Siracusa. Trasporti scolastico, al via dal 2 ottobre: abbonamenti alle Politiche Scolastiche

Ripartirà lunedì 2 ottobre il servizio di trasporto per l'anno scolastico 2017-2018, rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo.
Il servizio verrà gestito dall'Ast per le tratte coperte dal servizio pubblico di linea e dalla ditta Eurotour per le seguenti tratte:
Zona isola e limitrofe; zona Isola Carrozzieri; Terrauzza, Arenella, Ognina, Fontane Bianche; S.Teresa, Spinagallo e Zone Limitrofe; Rigiliffi, Tivoli e Campagne di Cassibile.
Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico gratuito per gli alunni pendolari per le tratte coperte dal servizio pubblico di linea Ast, si precisa che il servizio è rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo delle zone servite regolarmente dai mezzi pubblici che hanno fatto richiesta di abbonamento.
Gli abbonamenti saranno disponibili presso la nuova sede dell'Assessorato in Via Nino Bixio e presso le Circoscrizioni di Cassibile e Belvedere.
Per il servizio di trasporto scolastico gratuito alunni pendolari per le tratte non coperte dal servizio pubblico di linea, si precisa che il servizio, è rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo delle zone non servite regolarmente dai mezzi pubblici.
Ulteriori informazioni saranno date presso la nuova sede dell'Assessorato alle Politiche educative in Via Nino Bixio e presso le Circoscrizioni di Cassibile e Belvedere.

Siracusa. Ipsia, indirizzo di Moda ancora in stand-by: sit-in davanti all'ex Provveditorato

Monta la protesta degli studenti dell’Itas Ipsia Gagini, in attesa di risposte sulle proprie rivendicazioni. Il motivo di malcontento riguarda in particolar modo la mancata attivazione dell’indirizzo Moda. Le studentesse iscritte chiedono che il proprio diritto allo studio venga rispettato, che le lezioni specifiche partano e che, ad ogni modo, venga spiegato loro cosa sta accadendo, perchè e con quali soluzioni.L’Unione degli Studenti ha parlato di una mobilitazione che andrà avanti ancora per parecchi giorni e fino a quando non sarà ottenuto un riscontro. Questa mattina, sit-in davanti la sede dell’Ufficio Scolastico Provinciale, l’ex Provveditorato, con la richiesta di un incontro con il provveditore. Gli studenti non sono da soli in questa battaglia. Hanno ottenuto, infatti, il sostegno della dirigente scolastica e dei docenti. “Non è possibile privare della possibilità di scegliere cosa studiare e di coltivare le proprie passioni-tuonano gli studenti-Non solo per loro ma per tutte e tutti noi pretendiamo di essere ascoltati e di avere risposte: basta classi fantasma, basta temporeggiare, se la classe ci toglierete in piazza ci troverete”.

Siracusa. Lukoil in vendita? Vinciullo: "Chiarezza sulle intenzioni e gli investimenti"

Chiarezza sulla difesa dei livelli occupazionali, il rispetto dell'ambiente, gli investimenti che le nuove società che acquisiranno gli impianti Lukoil intendono assicurare al territorio. La chiede il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, alla luce delle notizie legate alle intenzioni di vendita degli stabilimenti industriali. "Occorre che le nuove società concordino le azioni con il territorio- fa presente Vinciullo- e, in modo particolare, con i rappresentanti dei lavoratori.Nessun pregiudizio- conclude il parlamentare dell'Ars- ma si faccia immediatamente chiarezza per rispettare questo territorio, che già, tante volte, ha dovuto soffrire e subire scelte fatti in altri contesti".

Siracusa ospita la tappa d'apertura del tour siciliano in Fiat Barchetta

Dal 27 al 30 settembre tour della Sicilia in Fiat Barchetta con tappa a Siracusa. Auto storiche e da collezione, sfileranno proprio il 27 in Ortigia. Giovedi 28 il gruppo si dirigerà alla volta di Noto per ammirare le bellezze del barocco.

Venerdi 29 la carovana cambierà provincia, dirigendosi verso Ragusa Ibla e Modica.
Sabato 30, in conclusione della quattro giorni, il gruppo delle Fiat Barchetta scalerà l'Etna fino ad arrivare al Rifugio Sapienza.

Siracusa. Maltempo e piogge, il prefetto scrive ai sindaci: "fare manutenzione e individuare siti a rischio"

La prima pioggia ed i disagi collegati hanno spinto il prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, ad inviare ai sindaci una circolare. Nel documento invita i primi cittadini della provincia a puntare massima attenzione, alla luce degli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale e regionale, sugli adempimenti utili a garantire la migliore efficacia del sistema di prevenzione del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.
Evidenziata, in particolare, la necessità di provvedere ad un costante aggiornamento della Pianificazione di emergenza che tenga conto anche delle recenti modifiche dell'assetto del territorio in seguito ai numerosi incendi che hanno interessato la provincia nei mesi estivi, nonché di prevedere l'attivazione di presidi territoriali con compiti di vigilanza ed intervento tecnico.
Al fine di ridurre le conseguenze ed i possibili effetti dannosi delle precipitazioni dei prossimi mesi è stata segnalata, infine, la necessità di provvedere alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche ed

all’individuazione dei siti maggiormente a rischio, predisponendo gli interventi volti alla mitigazione dello stesso.

Siracusa. Raccolta differenziata, la rivoluzione parte dalle frazioni di Cassibile e Belvedere

A metà ottobre primo step verso il nuovo servizio di raccolta differenziata a Siracusa. I mezzi ordinati da Igm per implementare la flotta sono arrivati e verranno utilizzati, in questo primo test, per Cassibile e Belvedere. Le due frazioni ospiteranno la sperimentazione che – con le dovute correzioni – sarà la base della differenziata porta a porta nel capoluogo, con la graduale scomparsa dei cassonetti dell’indifferenziato.
Cosa cambierà? La città non sarà più divisa in 12 zone ma in un numero più contenuto e razionalizzato sul numero di utenze effettive. Cambieranno anche gli orari di conferimento dei rifiuti differenziati, in base ad un calendario che oltre alla carta ed al cartone, la plastica e l’alluminio implementerà vetro e umido.
Ai cittadini ed alle utenze commerciali (negozi, ristoranti) verranno distribuiti i kit per la differenziata ed i materiali illustrativi con tutte le spiegazioni per la “rivoluzione” tanto attesa. Ma che nel capoluogo non sbarcherà comunque prima del 2018.
I condomini con più di sei famiglie dovranno curarsi di lasciare all’esterno, su strada, nei giorni e negli orari

previsti, il bidone carrellato consegnato per la differenziata. E subito dopo la raccolta, riportarlo all’interno degli spazi condominiali. Un passaggio che sulle prime non sarà certo “automatico” e che richiederà un periodo di rodaggio e di forte senso civico.
Sono, intanto, aumentate le squadre destinate al ritiro dei rifiuti ingombranti dietro prenotazione. Una telefonata al numero verde Igm permette di prenotare il ritiro su strada, senza costi per l’utente. Continua, intanto, la pesatura dei rifiuti nei centri comunali di raccolta: possibile ottenere uno sconto sulla parte variabile della Tari pari al 20 o al 40%.

Siracusa. Acqua a singhiozzo, blackout elettrici mandano in sofferenza la centrale San Nicola

Guasto sulla tubazione da 300 della centrale di San Nicola e tecnici Siam di nuovo a lavoro. L’attuale problema non è collegato con quanto avvenuto ieri e che ha lasciato gran parte del capoluogo senz’acqua. A causarlo, i continui black out di energia elettrica che con i cosiddetti colpi di ariete mettono in difficoltà la rete idrica.
Le zone interessate dalla carenza idrica sono viale Epipoli, Necropoli Grotticelle, via Costanza Bruno, via Politi Laudien, viale Tica, Teracati e limitrofe.
Gli operai hanno ormai quasi finito la riparazione sulle tubazioni ma il livello del serbatoio è ancora troppo basso per poter consentire la normale pressione idrica nella zona

intermedia della città. Prevista nel pomeriggio la normale erogazione.

Zona industriale: il momento di una seria riflessione oltre salute/occupazione. Quale alternativa?

La paura principale è tutta racchiusa in una domanda: chi dopo Lukoil? Se il colosso russo dovesse realmente vendere gli impianti Isab di Priolo, in quella che rimane comunque una delle principali aree di raffinazione d' Europa, chi e come potrebbe garantire gli attuali livelli di occupazione? Ridotta a semplice punto di stoccaggio non avrebbe certo bisogno di quella piccola città di dipendenti e aziende esterne di supporto.
Diamo voce allora alla preoccupazione principale: che l'ultimo, decisivo segnale di crisi possa davvero essere dietro l'angolo. Con un effetto domino difficile da valutare. Come se dopo Termini Imerese e Gela fosse ora la volta di Priolo, Augusta e Melilli.
L'economia siracusana è aggrappata con le unghie alla zona industriale. Non è mai stato sviluppato un modello di sviluppo alternativo. Il turismo è ancora parola per slogan, non un sistema. L'agroalimentare traina la zona sud e ha buone performance a nord ma non è ancora "organico". Portualità (turistica e commerciale) in attesa di spiccare il volo.
Motivi per preoccuparsi ce ne sarebbero, insomma. E in questo senso le parole dei sindacati – ultimo in ordine di tempo la Fiom, i metalmeccanici – bene fotografano il disagio di un

settore trainante ma percepito sempre con fastidio se non disgusto dall'opinione pubblica. Tant'è che c'è quasi chi festeggia alla prospettiva di una caduta in disgrazia della zona industriale. "A me le industrie non hanno dato niente, solo puzza". Peccato non sia così. Occupazione per migliaia di persone significa anche liquidità disponibile per migliaia di persone. Che spendono poi in altri negozi e beni. Movimentando l'economia locale in maniera diretta, senza considerare quanto sia preponderante la voce industriale nell'export della provincia di Siracusa. Che, altrimenti, sarebbe "entroterra".
Non è la solita questione del duello salute-occupazione. Il discorso è diverso, e riguarda la stessa sopravvivenza (economica) di una provincia che oltre alle critiche alle industrie non ha mai saputo opporre un'alternativa credibile, reale, esistente. Che dia da mangiare. "Chiudono e fanno le bonifiche così ci riprendiamo la costa e facciamo turismo". Le bonfiche, in casi di chiusure drastiche e drammatiche, sono una bella colata di calcestruzzo a mò di pietra tombale sugli impianti o parte di essi. Riprendersi una costa, così, sarebbe inutile. E Siracusa dovrebbe dimostrare capacità turistico-industriale sin qui neanche avvistata in germe.
La realtà – che va compresa e accettata- è che la provincia aretusea, nel bene e nel male, è a vocazione industriale: quel fastidio che in buona parte contribuisce a tenere le insegne ancora accese.
Inquinano, si dice non senza ragione. Servono più attenzione e contrasto per quella "controindicazione". La strada intrapresa dalla Procura è corretta. E se i colossi del petrolio hanno eventualmente pensato – solo ipotesi – di poter "forzare" la mano perchè "infastiditi" dal rigore nel tutelare la salute? Sarebbe quantomeno strano dopo investimenti annunciati e dopo aver lavorato ad una nuova Aia che ha persino anticipato le richieste della magistratura. Difficile bluffare a quei livelli. Ma certo la volontà di testare il campo e vendere non nasce l'altro ieri.
Moderazione e buon senso, da opinione pubblica e industria come da sindacati e politica, non guasterebbe. La partita è

delicata. Chi perde, perde davvero.

Siracusa. Parcheggio del Molo, il maltempo mette ko la centralina: prima accesso gratuito, poi sbarre giù. "Niente multe"

Niente multe per tutti quegli automobilisti che si sono ritrovati ieri pomeriggio “prigionieri” del parcheggio Talete. Per un guasto alla centralina dell’impianto che gestisce il sistema di controllo delle sbarre automatiche, queste ultime sono rimaste per delle ore sollevate. Consentendo così l’accesso libero alle auto di passaggio. Ma quando le sbarre sono tornate in funzione – in serata – è stato il caos, per l’impossibilità di pagare la sosta di cui si era goduto, a causa della centralina guasta.
Chiamati vigili urbani ed anche carabinieri per risolvere la situazione che vedeva auto in coda all’uscita e senza possibilità di abbandonare l’area di sosta. Alla fine, l’intervento di un tecnico, ha consentito di risolvere la curiosa problematica.
Questa mattina, intanto, dal settore Mobilità e Trasporti la conferma: non saranno elevate multe

---

Siracusa. Al Cutgana la gestione di tre geositi della provincia, la Regione si affida al centro di ricerca dell'Università di Catania

Sono in provincia di Siracusa tre dei quattro Geositi che la Regione ha affidato in gestione al centro di ricerca Cutgana dell’Università di Catania. Provvedimento assunto sulla base del decreto dell’assessorato regionale Territorio e Ambiente che istituisce i “Geositi ricadenti in aree di riserva naturale per motivi geologici” e affida la gestione dei Geositi (sulla base della legge regionale 25 del 2012 e del decreto assessoriale 87 del 2012) agli enti gestori delle riserve naturali. Al Cutgana sono stati affidati i geositi “Complesso delle Grotte da scorrimento lavico Immacolatelle-Micio Conti” di San Gregorio, “Grotta Palombara” di Melilli, “Complesso speleologico Villasmundo-S. Alfio-Grotta di Villasmundo” di Melilli e “Grotta Monello” di Siracusa.
Nella provincia i Geositi sono stati istituiti per il particolare interesse speleologo di grado regionale: “Grotta Palombara” di Melilli nella riserva naturale integrale “Grotta Palombara”; “Complesso speleologico Villasmundo-S. Alfio-Grotta di Villasmundo” di Melilli nella riserva naturale integrale “Complesso speleologico Villasmundo-S.Alfio”; “Grotta Monello” di Siracusa nella riserva naturale integrale “Grotta Monello”.